



COMUNE DI SELLERO

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Piazza Donatori di Sangue, n. 1

Tel. (0364) 637009 - fax (0364) 637207

Codice fiscale: 00734610173 - Partita IVA: 00576240980

www.comune.sellero.bs.it ***** e-mail: info@comune.sellero.bs.it

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER
L'ESERCIZIO 2018*

IL REVISORE UNICO

Dott. Zambon Giuseppe

Verbale n. 5 del 29 maggio 2019

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 20 maggio 2019 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d\)](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della [Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione](#)", approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.](#)

PREDISPONE

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune SELLERO (BS), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
ZAMBON GIUSEPPE



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 20 maggio 2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (*Fede*);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;
 - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
 - f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 7
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 7
6. Incarichi a consulenti esterni	p. 7
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 8
8. Contributi straordinari ricevuti	p. 8
9. Attività contrattuale	p. 8
10. Amministrazione dei beni	p. 8
11. Adempimenti fiscali	p. 9
12. Pareggio di bilancio	p. 11
13. Verifiche di cassa	p. 12
14. Tempestività dei pagamenti	p. 13
15. Referto per gravi irregolarità	p. 13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 13
17. Esternalizzazione di servizi	p. 14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p. 14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018	p. 18
3. Servizi per conto terzi	p. 20
4. Tributi comunali	p. 22
5. Recupero evasione tributaria	p. 27
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p. 28
7. "Fondo di solidarietà comunale"	p. 28
8. Proventi contravvenzionali	p. 28
9. Contributo per permesso di costruire	p. 28
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 29
11. Spesa del personale.....	p. 29
12. Contenimento delle spese	p. 30
13. Indebitamento	p. 30
14. Debiti fuori bilancio	p. 31
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 32
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 32
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 32
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 34
19. Variazioni di bilancio	p. 34

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 35
1.1 Quadro generale riassuntivo	p. 35
1.2 Risultato d'amministrazione	p. 36
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 38
1.4 Risultato di cassa.....	p. 38
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 39
3. Relazione sulla gestione	p. 44
4. Referto del controllo di gestione.....	p. 44

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Nella considerazione del fatto che l'attuale Organo di revisione è stato nominato solo in data 25/07/2018 con delibera n. 15, si conferma che il precedente revisore, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 09/04/2018 con Deliberazione n. 7.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162 del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 17 del 25/07/2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 18 del 09/04/2018, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg NON erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta, essendo ciò facoltativo per i comuni al di sotto dei 15.000 abitanti

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli [artt. 179, 183, 189, 190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal [Dm. 20 maggio 2015](#) afferenti alle nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto

riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 29 del 11/05/2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 07/05/2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che l'ente NON ha dipendenti in forza nel suo organico in quanto sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni della Valsaviore

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 l'ente NON ha conferito incarichi a consulenti e/o collaboratori esterni.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2018, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 27 del Dlgs. n. 33/13](#)).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente NON ha ricevuto contributi straordinari.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2018, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'[art. 113 del Dlgs. n. 50/16](#)

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del D.L. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 6 del 09/04/2018, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali

all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 5 del 09/04/2018, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in 16/04/2018, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
- è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 22/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;

la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;

- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4 del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis, Dl. n. 78/10* e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21, Dl. n. 78/10*, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 29/04/2019, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, HA OPTATO per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. [14/E](#) e n. [37/E](#) del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel [Provvedimento AdE 30 aprile 2018](#) e tenuto conto delle disposizioni di cui agli [artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18](#);
- *I'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:

- non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi *dell'art. 1, della Legge n. 68/99*;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2018, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/97*);
- è stata presentata in data 18/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (entro il termine del 31 ottobre 2018).

12. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.</p>

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcdé") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2018	408,00	424,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio e alla certificazione 2018, e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato che NON vi è giacenza di cassa vincolata.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*"accertamento preventivo"*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, NON sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 27 del 21/12/2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 ([ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16](#)) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", tenuto conto della revisione straordinaria ([ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#)).

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare entro il 7 dicembre 2018 (il 26/11/2018 con prot. 4274), lo stato dell'arte delle procedure di alienazione delle proprie partecipazioni o dei recessi deliberati in sede di revisione straordinaria delle partecipate [ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#), mediante la funzionalità *"Attuazione alienazioni e recessi"* dell'applicativo *"Partecipazioni"* sul Portale del Tesoro.

L'Organo di revisione prende atto che:

l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#) (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che NON vi sono spese impegnate e imputate nel 2018 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macro aggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)]
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2017 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

- 1) Nome Organismo partecipato **“Consorzio della Castagna di Valle Camonica – Società Cooperativa”** Ammontare perdita/disavanzo Euro ZERO;
- che nel 2018 l'Ente ha effettuato la dismissione dei seguenti Organismi partecipati *[fornire anche informazioni e osservazioni]*:
Consorzio della Castagna di Valle Camonica – Società Cooperativa, mediante delibera n. 27 del 21/12/2018;
 - che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2018 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro ZERO;
 - che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
 - che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
 - che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto non illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara non aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata non è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. [151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\)](#), del Dlgs. n. 118/11);

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	478.422,41	427.047,94	505.680,00	543.870,00	598.807,70
104: Compartecipazioni di tributi	587,38	506,76	0,00	550,00	540,69
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	341.804,68	267.577,58	261.060,00	261.060,00	261.054,34
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	820.814,47	695.132,28	766.740,00	805.480,00	860.402,73
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	44.140,06	114.774,17	113.251,00	119.781,00	102.694,40
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	10.340,00	10.340,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	44.140,06	119.774,17	123.591,00	130.121,00	102.694,40
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	570.864,47	560.007,70	537.614,00	534.904,00	491.446,70
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Interessi attivi	1,96	0,00	1.000,00	1.000,00	0,41
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	3.548,87	0,00	0,00	3.548,87
500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.481,24	53.492,48	13.000,00	27.400,00	22.424,18
TOTALE TITOLO 3	600.347,67	617.049,05	551.614,00	563.304,00	517.420,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.465.302,20	1.431.955,50	1.441.945,00	1.498.905,00	1.480.517,29
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	41.250,00	150.110,90	2.017.430,00	2.017.430,00	0,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	233.758,48	3.380,00	366.000,00	320.010,00	320.010,00
500: Altre entrate in conto capitale	16.915,74	12.304,16	18.000,00	20.100,00	20.201,46
TOTALE TITOLO 4	291.924,22	200.795,06	2.401.430,00	2.357.540,00	340.211,46

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	640.540,00	610.540,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	70.733,26	88.613,64	109.000,00	129.000,00	85.312,36
Entrate per partite conto terzi	32.633,75	7.177,53	138.500,00	138.500,00	17.384,30
TOTALE TITOLO 9	103.367,01	95.791,17	247.500,00	267.500,00	102.696,66
TOTALE ACCERTAMENTI	1.860.593,43	1.728.541,73	4.731.415,00	4.734.485,00	1.923.425,41

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	8.106,94	6.924,94	10.370,00	11.010,00	8.592,88
Acquisto di beni e di servizi	405.312,19	380.126,10	391.500,00	413.200,00	337.486,00
Trasferimenti correnti	636.854,92	647.454,75	662.510,00	693.280,00	618.120,74
Interessi passivi	48.713,09	46.866,37	48.860,00	48.660,00	45.697,83
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	133.849,84	74.857,54	206.593,00	136.583,00	85.152,72
Altre spese correnti	133.849,84	74.857,54	206.593,00	136.583,00	85.152,72
TOTALE TITOLO 1	1.232.836,98	1.156.229,70	1.319.833,00	1.302.733,00	1.095.050,17
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.630,43	90.019,61	2.239.230,00	2.259.130,00	237.088,76
Contributi agli investimenti	116,89	0,00	4.240,00	4.240,00	2.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	108.971,94	83.420,71	29.982,00	62.592,00	59.813,36
Altre spese in conto capitale	1.195,60	1.195,60	1.196,00	1.196,00	1.195,60
Altre spese in conto capitale	1.195,60	1.195,60	1.196,00	1.196,00	1.195,60
TOTALI TITOLO 2	134.914,86	174.635,92	2.274.648,00	2.327.158,00	300.097,72
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	270.501,85	271.320,35	248.894,00	254.554,00	254.541,88
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	270.501,85	271.320,35	248.894,00	254.554,00	254.541,88
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	610.540,00	610.540,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	70.733,26	88.613,64	109.000,00	129.000,00	85.312,36
Uscite per partite conto terzi	32.633,75	7.177,53	138.500,00	138.500,00	17.384,30
TOTALE TITOLO 7	103.367,01	95.791,17	247.500,00	267.500,00	102.696,66
TOTALE IMPEGNI	1.741.620,70	1.697.977,14	4.701.415,00	4.762.485,00	1.752.386,43

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	29.500,00	0,00	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	5.900,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	8.361,00	28.000,00	28.000,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	695.132,28	805.480,00	860.402,73			
		cassa	556.688,87	987.838,64	975.296,68	812.684,05	162.612,63	83,33
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	119.774,17	130.121,00	102.694,40			
		cassa	51.038,75	259.187,99	138.881,78	83.263,18	55.618,60	59,95
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	617.049,05	563.304,00	517.420,16			
		cassa	422.436,69	592.330,93	472.922,71	371.181,09	101.741,62	78,49
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	200.795,06	2.357.540,00	340.211,46			
		cassa	158.223,16	2.444.350,68	62.773,36	20.201,46	42.581,90	32,18
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	610.540,00	0,00			
		cassa	0,00	610.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	95.791,17	267.500,00	102.696,66			
		cassa	89.989,62	281.351,35	98.457,89	96.582,96	1.874,93	98,10
	Totale generale entrata	competenza	1.728.541,73	4.734.485,00	1.923.425,41			
		cassa	1.278.377,09	5.175.599,59	1.748.332,42	1.383.912,74	364.429,68	79,16

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.156.229,70	1.302.733,00	1.095.050,17
		cassa	739.904,34	1.784.872,36	1.019.519,74
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	174.635,92	2.327.158,00	300.097,72
		cassa	150.767,63	2.364.792,96	171.059,87
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	271.320,35	254.554,00	254.541,88
		cassa	265.669,07	260.205,28	260.193,16
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	610.540,00	0,00
		cassa	0,00	610.540,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	95.791,17	267.500,00	102.696,66
		cassa	79.730,51	255.939,59	79.892,56
	Totale generale spesa	competenza	1.697.977,14	4.762.485,00	1.752.386,43
		cassa	1.236.071,55	5.276.350,19	1.530.665,33

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	86.613,64	82.312,36
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizi per conto di terzi	7.177,53	17.384,30
Rimborso spese per servizi per conto di terzi	7.177,53	17.384,30
SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	86.613,64	82.312,36
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre spese per conto terzi	7.177,53	17.384,30
Altre spese per conto terzi	7.177,53	17.384,30

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	81.453,12	80.720,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.408,97	1.003,95
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre entrate per conto terzi	7.127,53	14.859,01
Altre entrate per conto terzi	7.127,53	14.859,01

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	74.478,46	8.733,80
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre spese per conto terzi	3.252,05	5.073,19
Altre spese per conto terzi	3.252,05	5.073,19

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2018:

Entrate (incassi):

Descrizione	Importo
Rimborso pagamento F24 imposte di registro anno 2017 n°provvisorio:157	€ 25,92
SOMMA ERRONEAMENTE VERSATA AL COMUNE DI SELLERO (PASTI) N°PROVVISORIO:501	€ 42,00
INTROITI QUOTA DIRITTI C.I.E MINISTERO DAL 01/07/2018 AL 15/07/2018 - N°PROVVISORIO: 496	€ 184,69
INTROITI QUOTA DIRITTO C.I.E MINISTERO DAL 16/07/2018 AL 15/08/2018 - N°PROVVISORIO: 772	€ 319,01
INTROITI QUOTA DIRITTI C.I.E MINISTERO DAL 01/09/2018 AL 16/09/2018 - N°PROVVISORIO: 1033	€ 100,74
INTROITI QUOTA DIRITTI C.I.E MINISTERO DAL 16/08/2018 AL 31/08/2018 - N°PROVVISORIO: 1014	€ 100,74
INTROITI QUOTA C.I.E MINISTERO DAL 01/05/2018 AL 15/05/2018 - N°PROVVISORIO: 306	€ 218,27
INTROITI QUOTA C.I.E MINISTERO DAL 16/05/2018 AL 31/05/2018 - N°PROVVISORIO: 380	€ 151,11
INTROITI QUOTA C.I.E MINISTERO DAL 01/06/2018 AL 30/06/2018 - N°PROVVISORIO: 469/495	€ 436,54
SOMMA TRASPORTO ALUNNI ERRONEAMENTE VERSATA AL COMUNE DI SELLERO	€ 13,00
RISCOSSIONE SOMME DOVUTE PER LA REGISTRAZIONE E TRASCRIZIONE ATTO	€ 575,00
RISCOSSIONE SALDO CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA SPECIALISTICA A.S. 2017/2018 NON DOVUTO - PROV. N. 95	€ 544,65
RISCOSSIONE RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO ANNUALITA'2017/2018 ANTICIPATA DAL COMUNE DI SELLERO	€ 1.100,00
CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA MYPAY - reg. sospesi	€ 10.530,00
RISCOSSIONE SOMME VERSATE AL COMUNE E NON DI SPETTANZA - PROV. N. 720	€ 13,64
INTROITI RILASCIO CIE - ANNO 2018 (9297) - reg. sospesi	€ 503,70
	€ 14.859,01

Spese (pagamenti):

Descrizione	Importo
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 13 C.I.E - PERIODO 01/05/2018-15/05/2018	€ 218,27
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 9 C.I.E - PERIODO 16/05/2018-31/05/2018	€ 151,11
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 22 C.I.E - PERIODO 01/06/2018 AL 30/06/2018	€ 369,36
Pagamento F24 imposta di registro anno 2017 n°provvisorio:19	€ 25,92
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 4 C.I.E - PERIODO 01/06/2018 AL 30/06/2018	€ 67,16
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 11 C.I.E - PERIODO 01/07/2018 AL 15/07/2018	€ 184,69
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 11 C.I.E - PERIODO 16/07/2018 AL 31/07/2018	€ 184,69
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 8 C.I.E - PERIODO 01/08/2018 AL 15/08/2018	€ 134,32
PAGAMENTO N°7 PASTI MESE DI GIUGNO; SIG. GAZZOLI RENZO	€ 42,00
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 6 C.I.E - PERIODO 16/08/2018 AL 31/08/2018	€ 100,74
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 6 C.I.E - PERIODO 01/09/2018 AL 16/09/2018	€ 100,74
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 5 C.I.E - PERIODO 17/09/2018 AL 30/09/2018	€ 83,95
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 11 C.I.E - PERIODO 01/10/2018 AL 15/10/2018	€ 184,69
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 6 C.I.E - PERIODO 16/10/2018 AL 31/10/2018	€ 100,74
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 4 C.I.E - PERIODO 01/11/2018 AL 15/11/2018	€ 67,16
RESTITUZIONE SOMMA TRASPORTO ALUNNI ERRONEAMENTE VERSATA AL COMUNE DI SELLERO	€ 13,00
SPESE PER REG. E TRASCR. ATTO UNILATERALE NON ADEFCANDI E DI MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE AGRICOLA	€ 575,00
VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO PER CONTRATTO DI LOCAZIONE MANIFATTURE TESSILI BRESCIANE - ANNUALITA' - N°PROVVISORIO:15	€ 1.100,00
COMUNE DI SELLERO - CORRISPETTIVO PER IL RILASCIO DI N. 4 C.I.E - PERIODO 16/11/2018 AL 30/11/2018	€ 67,16
RESTITUZIONE SOMMA ERRONEAMENTE VERSATA DUE VOLTE AL COMUNE DI SELLERO	€ 1.087,02
IMPOSTA DI REGISTRO ANNO 2017 - RIMBORSATA DA SOLEDIL - prow. 20/2018	€ 215,45
	€ 5.073,19

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

4. Tributi comunali**Iuc (Imposta Unica Comunale)**

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che, con **Deliberazione n. 27 del 27/09/2014**, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, componente IMU.

L'Organo di revisione ricorda che [l'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla

Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"));

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione prende atto che, con **Deliberazione n. 7 del 19/05/2014**, l'Assemblea dell'Unione dei comuni della Valsaviore, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, componente TASI.

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il

possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;

- [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, Dl. n. 201/11](#). [L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'[art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17](#) ("Legge di bilancio 2018");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;
6. altre _____;

Tassa sui rifiuti – Tari

L'Organo di revisione prende atto che, con **Deliberazione n. 5 del 19/05/2014**, l'Assemblea dell'Unione dei comuni della Valsaviore, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, componente TARI, e successive modifiche ed integrazioni approvate con delibere n. 18 del 30.07.2015, n. 13 del 29/04/2016 e n. 2 del 30/03/2019.

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

[L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi [dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	5.597,04	9.316,30	7.880,51
Riscossione (competenza)	5.139,60	9.316,30	7.874,36

Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

[L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Riscossione (competenza)	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Imposta di scopo: non viene applicata nel comune di Sellero.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2015 Aliquota % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2018 Aliquota % <i>(rendiconto)</i>
0,20	0,20	0,20	0,20

Imposta di soggiorno: non viene applicata nel comune di Sellero

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ici/Imu	112.477,67	21.172,00	162.050,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi - Tasi	0,00	0,00	13.231,27
Totale	112.477,67	21.172,00	175.281,27

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2015	Euro 888,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2016	Euro 27.772,22
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2017	Euro 897,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto/non ha proceduto/ha parzialmente proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti _____

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ____ pari al ____% del totale	n. 205	n. ____
Tarsu/Tares	n. ____ pari al ____% del totale	n. ____	n. ____
Tari	n. ____ pari al ____% del totale	n. 14	n. ____
_____	n. ____ pari al ____% del totale	n. ____	n. ____

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	93.979,00	44.066,00	4.104,00	0,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tari	26.644,00	1.819,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	130.790,00	162.050,39
Tarsu/Tares	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00
Tasi	0,00	13.231,27

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base [all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
6.421,38	4.858,04	0,00

In proposito l'Ente Locale ha sottoscritto in data 10/12/2012 un "Protocollo d'intesa" con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia,

mediante il quale le parti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi: definire un programma locale di recupero dell'evasione sui tributi statali in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate Provinciale e Regionale e nel caso dal controllo scaturisse un accertamento con esito positivo verrà dato luogo al ritorno di competenza del comune.

7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che gli accertamenti e gli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada vengono gestiti dall'Unione dei comuni della Valsaviore.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	16.915,74	-----	12.304,16	-----	20.201,46
Riscossione (competenza)	-----	16.915,74	-----	12.304,16	-----	20.201,46
Riscossioni residui	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	528,75	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31/12/2018	Fede al 31/12/18
Imu	Residui iniziali	4.630,90	85.087,71	35.397,41	2.734,63	12.688,64	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	4.630,90	3.776,78	35.397,41	2.734,63	13.252,06	89.793,75		
	Percentuale di riscossione	100,00	4,44	100,00	100,00	104,45	100,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	70.114,97	12.625,20	7.204,39	6.120,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	57.489,77	5.420,81	1.084,05	294,75	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	81,96	42,94	15,05	4,82	0,00	0,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	206.107,49	109.241,51	53.395,17	49.426,62	89.335,62	128.958,50	128.958,50	128.851,50
	Riscosso c/residui al 31/12	157.377,96	45.592,05	40.068,22	45.080,12	13.559,52	23.654,69		
	Percentuale di riscossione	76,36	41,74	75,05	91,21	15,18	15,50		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	18.892,71	16.182,91	10.963,23	11.562,52	11.033,77	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	3.424,01	5.219,68	0,00	528,75	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	18,13	32,26	0,00	4,58	0,00	0,00		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che il personale è stato interamente trasferito all'Unione dei Comuni della Valsaviore in data 01.07.2000.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2018	Rendiconto 2018
0,00	80%	0,00	0,00

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 rispettano il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#) (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti **tranne per quanto riguarda l'esercizio autovetture:**

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.983,00	70%	594,90	1.964,78
Il limite di spesa è stato superato perché l'Ente possiede un vecchio Panda che ha 17 anni ed è adibito a qualsiasi tipo di servizio quindi molto sfruttato e necessita di parecchie manutenzioni				

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2016	2017	2018
2,86 %	2,59 %	3,22 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	5.043.806,31	4.773.304,46	4.501.984,11
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	270.501,85	271.320,35	254.541,88
	0,00	0,00	0,00
Posta correttiva per dato errato al 31/12/2017	0,00	0,00	82.625,27
Totale fine anno	4.773.304,46	4.501.984,11	4.330.067,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	48.713,09	46.866,37	45.697,83
Quota capitale	270.501,85	271.320,35	254.541,88
Totale fine anno	319.214,94	318.186,72	300.239,71

Non vi sono interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00

14. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.949,94, di cui Euro 5.949,94 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.C. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	5.949,94
Totale	5.949,94

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Debiti fuori bilancio	0,00	54.063,81	5.949,94

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per euro ZERO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 5.949,94;
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per euro zero.

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- a) comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi [dell'art. 191, del Tuel](#), l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- b) richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	20.201,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	61.538,64
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	81.740,10

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	14.494,30
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	450,00
Spese per eventi calamitosi	66.795,80
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	81.740,10

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente con **deliberazione n. 14 del 26/02/2018** affida la gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, quali mensa e trasporto scolastico, all'Unione dei Comuni della Valsaviore.
- la gestione del servizio idrico integrato viene gestita dalla Società Acque Bresciane s.r.l. come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13/12/2017.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano risultati pari a ZERO:

17. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il [Decreto interministeriale \(Interno e Mef\) del 28 dicembre 2018](#) ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'[art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi alla capacità di riscossione di:
 - Affitti relativi ai capannoni
 - Ruoli servizio idrico

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni [dell'art. 244, del Tuel](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui [all'art. 193](#), nonché con le modalità di cui [all'art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

[L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11](#), recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui [all'art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

[L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha aperto un'istruttoria sul Bilancio consuntivo 2016 dell'Ente Locale con il numero 0007261-11_07_2018-SC_LOM-T87C-P a cui è stata data risposta nel mese di settembre 2018.

19. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	100.751,10			
Utilizzo avanzo di amministrazione	28.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	0,00	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap	0,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.095.050,17	1.019.519,74
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	860.402,73	975.296,68	Fpv di parte corrente	29.500,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	102.694,40	138.881,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.097,72	171.059,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	517.420,16	472.922,71	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	340.211,46	62.773,36	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	1.820.728,75	1.649.874,53	Totale spese finali	1.424.647,89	1.190.579,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	254.541,88	260.193,16
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	102.696,66	98.457,89	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	102.696,66	79.892,56
Totale entrate dell'esercizio	1.923.425,41	1.748.332,42	Totale spese dell'esercizio	1.781.886,43	1.530.665,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.951.425,41	1.748.332,42	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.781.886,43	1.530.665,33
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	169.538,98	318.418,19
TOTALE A PAREGGIO	1.951.425,41	1.849.083,52	TOTALE A PAREGGIO	1.951.425,41	1.849.083,52

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 di Euro 207.646,45, con la seguente ripartizione:

Parte accantonata:

€ 4.219,93 TFM al Sindaco per gli anni (giugno 2014-2015-2016-2017);

€ 440,91 per perdite reiterate società partecipate (art.1 comma 552, l.m. 147/2013);

€ 98.049,88 per FCDE al 31/12/2017;

Parte Vincolata:

€ 35.848,82 per gettito IMU "dubbio" a causa di rideterminazione rendite catastali immobili.

€ 156,53 per percentuale oo.uu. edifici di culto e abbattimento barriere architettoniche;

Parte libera:

€ 68.930,38

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				100.751,10
RISCOSSIONI	(+)	364.419,68	1.383.912,74	1.748.332,42
PAGAMENTI	(-)	278.643,84	1.252.021,49	1.530.665,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			318.418,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			318.418,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	238.595,47	539.512,67	778.108,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	246.245,85	500.364,94	746.610,79
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			29.500,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			320.415,54

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	217.500,28
	0,00
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	4.877,18
Totale parte accantonata (B)	222.377,46
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	352,02
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	32.001,00
Altri vincoli	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	32.353,02
(C)	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata	27.030,00
agli investimenti (D)	
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	38.655,06

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	1.923.425,41
Totale impegni di competenza	-	1.752.386,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA		171.038,98
Fpv iscritto in entrata		0,00
Fpv di spesa		29.500,00
SALDO FPV		-29.500,00
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.861,08
Minori residui attivi riaccertati	-	123.378,60
Minori residui passivi riaccertati	+	84.747,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.769,89
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		171.038,98
SALDO FPV		-29.500,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.769,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-28.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		179.646,45
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		320.415,54

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il criterio della media semplice in aggiunta all'accantonamento minimo obbligatorio

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Utilizzo accantonamento 2018	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	87.386,10	0,00	37.613,00	217.500,28
Fcde di parte capitale	10.663,78	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	98.049,88	0,00	37.613,00	217.500,28

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#)*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

€ 4.877,18 per Trattamento di fine mandato al Sindaco per il periodo 2014/2019.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 352,02 relativi a culto e barriere architettoniche
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 32.001,00 relativi al 10% delle alienazioni 2018 per finanziare l'estinzione anticipata dei mutui.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31/12/2017												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fidej.	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Es Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfl	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese investimento	28.000,00											28.000,00
Finanziamento spese correnti permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	179.646,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.646,45
Totali	207.646,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.646,45

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 171.038,98

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	318.418,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	318.418,19

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	239.501,47	100.751,10	318.418,19
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	0,00	0,00	0,00

La cassa vincolata al 31.12.2018 ammonta ad euro ZERO

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, non si è mai manifestata giacenza di cassa vincolata e non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Nell'ultimo triennio non vi è stata né consistenza né utilizzo di cassa vincolata

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11*).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione NON ha potuto verificare per assenza di strumenti adeguati che non sono stati forniti in tempo dalla società a cui è stato devoluto il compito di ricostruire il bilancio economico-patrimoniale:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione NON può quindi attestare la correttezza nella compilazione del conto economico, ma solo che le voci del Conto Economico come gli sono state presentate possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2018	2017	riferimento art. 2425 Cc.	Riferimento Dm. 26/04/1995
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	599.348,39	396.245,84		
2	Proventi da fondi perequativi	261.054,34	267.577,58		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	102.694,40	272.200,04		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	102.694,40	119.774,17		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	2.314,97		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	150.110,90		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	491.446,70	545.396,75	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	315.005,75	323.818,21		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	170.496,05	214.972,67		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	5.944,90	6.605,87		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	22.424,18	53.492,48	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	1.476.968,01	1.534.912,69		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.426,42	53.221,16	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	292.226,76	350.358,15	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.832,82	1.805,10	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	618.120,74	665.834,83		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	618.120,74	662.334,83		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	3.500,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9

14	Ammortamenti e svalutazioni	522.247,01	411.697,42	B10	B10
	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>	6.153,42	0,00		
a	<i>immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	516.093,59	389.942,49	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	21.754,93	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	37.613,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	1.171,31	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	85.152,72	132.306,64	B14	B14
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	1.600.619,47	1.616.394,61		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-123.651,46	-81.481,92	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	3.548,87	3.548,87	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	3.548,87	3.548,87		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,41	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	3.549,28	3.548,87		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	45.697,83	46.947,51		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	45.697,83	46.947,51		
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-42.148,55	-43.398,64	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22	Rivalutazioni	0,00	95.782,46	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	190,96	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	95.591,50		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	35.000,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	74.332,44	34.026,47		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	117.356,99	2.213,25		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	31.308,86		
	Totale proventi straordinari	191.689,43	102.548,58		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	29.301,73		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	1.196,32		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	30.498,05		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	191.689,43	72.050,53		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	25.889,42	42.761,47		
26	Imposte	8.592,88	1.385,39	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17.296,54	41.376,08	E23	E23

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, NON avendo potuto prendere atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali così come proposte dall'Ente al 31 dicembre 2018 su cui NON può esprimere pareri di correttezza e completezza

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	18.204,65	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	18.204,65	0,00		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	6.787.175,19	5.030.862,09		
	1.1	Terreni	1.576.595,55	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	5.171.717,45	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	38.862,19	5.030.862,09		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.697.876,99	10.865.533,98		
	2.1	Terreni	1.745.142,12	440.959,98	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	6.777.454,55	10.133.056,49		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	163.266,07	171.859,02	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.614,25	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	8.400,00	18.574,17		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	6.742,20		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	12.464,13		
	2.8	Infrastrutture	0,00	32.396,66		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	49.481,33		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	270.091,13	270.091,13	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	15.755.143,31	16.166.487,20		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	249.472,00	249.472,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	249.472,00	249.472,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	249.472,00	249.472,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.022.819,96	16.415.959,20	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	67.464,68	170.938,64		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	67.464,68	162.911,31		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	8.027,33		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	51.841,61	208.548,09		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	51.841,61	174.973,09		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	33.575,00		
	3	Verso clienti ed utenti	278.367,96	111.164,14	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	380.433,89	142.038,38	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	11.933,00	20.255,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	15.709,15	8.090,42		

	c	altri	352.791,74	113.692,96		
		Totale crediti	778.108,14	632.689,25		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	318.418,19	100.751,10		
		a Istituto tesoriere	318.418,19	100.751,10		CIV1a
		b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	10.909,32	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	591,03	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	318.418,19	112.251,45		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.096.526,33	744.940,70		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.119.346,29	17.160.899,90		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	3.548.287,16	3.548.287,16	AI	AI
I		Riserve	8.484.548,57	8.443.172,49		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	41.376,08	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	1.492.917,05	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	163.080,25	12.154,39		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.787.175,19	8.335.426,60		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	95.591,50		
I		Risultato economico dell'esercizio	17.296,54	41.376,08	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.050.132,27	12.032.835,73		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)						
1		Debiti da finanziamento	4.330.067,50	4.501.984,11		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	4.330.067,50	4.501.984,11	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	492.691,96	140.527,31	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	344.056,64		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	317.251,59		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	20.850,00	D10	D9
	e	altri soggetti	0,00	5.955,05		
5		Altri debiti	246.454,56	81.767,13	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	0,00	16.373,57		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	92.155,08	21.748,53		
	d	altri	154.299,48	43.645,03		
		TOTALE DEBITI (D)	5.069.214,02	5.068.335,19		
E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	59.728,98	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		

3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	59.728,98		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.119.346,29	17.160.899,90	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	29.500,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	29.500,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa non sono allegare le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#), convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196-198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/12](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Unione dei Comuni della Valsaviore;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi [dell'art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti ([art. 198-bis, del Tuel](#) introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. [196](#) e [197](#), del Tuel:
- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/99](#) e dal [Dl. n. 174/12](#);
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico-patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità; invita tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione


Zambon Giuseppe

